

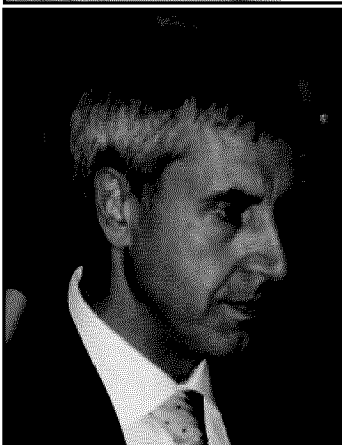
CONFINDUSTRIA: IL MESSAGGIO DI VERONA

"AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO"

Segue dalla prima pagina.

Più industria, più Europa, più rispetto per l'attività d'impresa, meno Stato nell'economia, meno carico fiscale, detassazione sugli utili reinvestiti. Ecco la formula per la crescita presentata oggi al Palaferroli di San Bonifacio davanti a una platea di oltre 1.600 persone, composta da imprenditori, istituzioni, rappresentanze della comunità economica e politica scaligera e nazionale sono intervenuti Vittorio Grilli, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria. Nando Pagnoncelli, Presidente e AD di Ipsos, ha presentato un'indagine costruita sulla base delle risposte di economisti di fama internazionale sul tema dello sviluppo delle imprese italiane, con un focus sul ruolo del Nord Est. Agli intervistati è stato chiesto anche quali sono le priorità da cui partirebbero per rilanciare lo sviluppo al fine di aprire un dibattito e affrontare concretamente da subito un progetto di rilancio. Il Presidente di Confindustria Verona, Andrea Bolla, ha dichiarato: "Serve una politica dell'offerta che sostenga il sistema produttivo per una crescita basata su solidi pilastri strutturali. Più rispetto per le imprese con la certezza del diritto, con la chiarezza delle norme, con la semplificazione amministrativa. Meno pubblico nell'economia per fare cassa ma soprattutto per liberare le forze del mercato e conquistare maggiore competitività. Facciamo un patto sulla crescita futura che defiscalizzi gli utili reinvestiti in azienda e utilizzi il credito d'imposta per favorire gli investimenti". "La legge di stabilità - ha affermato il ministro **Vittorio Grilli** - ha introdotto alcuni paletti imprescindibili per la ripresa: riduzione delle spese, riduzione delle tasse e obbligo del saldo di bilancio. La prima cosa necessaria è ridare stabilità ai mercati e fiducia al Paese.

Giorgio Degani



Nella photogallery il presidente dei Giovani di Confindustria Veneto Giulio Pedrollo e Andrea Pernigo, il direttore di Confindustria Verona Rita Carisano, Gianni Dalla Bernardina e Marco Dalla Bernardina, Bruno Veronesi, Luigi Carlon e Bruno Veronesi, Giovan Battista Mazzucchelli e Paolo Bedoni, Andrea Riello, Gianluca Rana e Bruno Bolla, il presidente di Confindustria Treviso Alessandro Vardanega, Paola Ferroli e Ettore Riello.

